

pensionati ugl news



19 Febbraio 2018



CORRADO MANNUCCI CONFERMATO SEGRETARIO NAZIONALE IL CONGRESSO NAZIONALE DELLA UGL PENSIONATI



UGL Federazione Nazionale Pensionati Via Principe Amedeo, 23 - 00185 Roma - Tel 06/48904445 - 06/87679903 - Fax 06/48930972
E-MAIL: cmannucci@ugl.it - POSTA PEC: uglpensionati@pec.it
SITO: www.uglpensionati.it - FACEBOOK.com/uglpensionati - TWITTER.com/UGL_Pensionati
SEGRETARIO NAZIONALE CORRADO MANNUCCI

**Si è svolto a Pescara, nei giorni 14 e 15 Febbraio 2018,
il IV Congresso Nazionale della Federazione,
presieduto dalla Segretaria Confederale Ornella Petillo.
Il Coordinatore della Segreteria del Congresso, Francesco Martire
ha aperto i lavori.**

**Dopo la relazione del Reggente Corrado Mannucci,
sono intervenuti
Gregorio De Luca, Serafino Sebeto, Paolo Labellarte, Giovanni Costa
Quartarone, Giorgio Favretto, Vito Gennaro, Maurizio Ceccaroni,
Giorgio Simoncini, Giorgio Ferri, Giovanni Grossi, Vito Cascio,
Vincenzo Lubrano, Leonardo de Gregorio.**

**Mannucci ha presentato due Ordini del Giorno, che sono stati approvati
alla unanimità.**



**E' stata quindi resa nota la lista indicativa presentata da Mannucci in assenza di
altre liste, che è stata approvata alla unanimità, per alzata di mano.
Mannucci ha chiesto che la sua elezione venisse valutata anche con il voto
segreto; lo spoglio, ha dato lo stesso risultato della votazione precedente.
La Presidente Ornella Petillo ha quindi dichiarato eletti:**

**Segretario:
Mannucci Corrado**

**Consiglio Federale:
Accetta Antonio, Berna Mario, Borello Stefano, Capone Alberto, Cascio Vito,
Cavalieri Valter, Ceccaroni Maurizio, Condemi De Felice Italia, Costa
Quartarone Giovanni, De Gregorio Leonardo, De Luca Gregorio, Ferri Giorgio,
Flaccomio Luigi, Foschi Armando, Vito Gennaro, Istrian Giovanni,**

**Labellarte Paolo, Loiacono Teodoro, Lorieri Piergiuseppe, Lubrano Vincenzo,
Mannucci Corrado, Martire Francesco, Marucci Giuseppe, Prestia Antonio,
Piccione Ettore, Procacci Gianfranco, Salamone Francesco, Sclaunich
Marcello, Tognellini Fausto, Vetrano Antonino, Zaccaria Sandro.**

**Collegio Federale dei Revisori dei Conti:
Russo Giovanni, Sorgente Antonio, Villani Giuseppe**

**Collegio Federale dei Probiviri:
Calabrese Mario, Bonsignori Gioconda, Favretto Giorgio**

**Delegati al Congresso Confederale:
Flaccomio Luigi, Ferri Giorgio, Vito Gennaro, Lubrano Vincenzo,
Sclaunich Marcello, Salamone Francesco.**

**Il Consiglio Federale ha poi eletto componenti della Segreteria Nazionale,
su proposta di Mannucci, Francesco Martire e Valter Cavalieri.**

**Mannucci ha poi nominato Francesco Martire Vice Segretario Nazionale.
Altri Componenti la Segreteria Nazionale, saranno nominati a breve scadenza.**



DOCUMENTO APPROVATO DAL IV CONGRESSO NAZIONALE
DEL 14/15 FEBBRAIO 2018 DELLA UGL PENSIONATI

I congressisti.

RIBADISCONO

ancora una volta che l'obbligo costituzionale di assicurare i mezzi adeguati alle normali esigenze dei lavoratori, anche dopo la cessazione dell'attività lavorativa, è una conquista irrinunciabile.

RITENGONO

che il miglioramento delle condizioni di vita degli anziani debba essere un obiettivo prioritario delle Politica Sociale di una Società che si definisce civile.

RICORDANO

che gli Anziani ed i Pensionati sono fra i soggetti più deboli e indifesi della Società e che anche come tali vanno tutelati, per cui è necessario modificare profondamente la loro attuale collocazione nel contesto sociale, realizzando un vero e proprio sistema articolato che garantisca una effettiva Sicurezza Sociale.

CHIEDONO

a tal fine, che il Parlamento emani una "Legge Quadro per la Sicurezza Sociale degli Anziani e dei Pensionati", che recepisca anche i principi contenuti nella risoluzione da anni approvata dal Parlamento Europeo, secondo lo spirito enunciato dal "Trattato di Roma".

CHIEDONO

inoltre, per meglio coordinare e promuovere gli interventi legislativi sopra citati, che venga istituito un "Ministero per i Problemi degli Anziani".

RITENGONO

che l'INPS debba assolvere esclusivamente i compiti di Istituto erogatore delle pensioni derivanti da contributi versati, dopo aver accuratamente rivisitato e riclassificato tutte le voci di uscita del bilancio, eliminando così le voci di carattere "Assistenziale" (di competenza dello Stato) falsamente inserite a titolo previdenziale, al fine di dimostrare la reale condizione economica dell'Istituto.

RESPINGONO

i tentativi, da tempo in atto, per cancellare il Sistema Previdenziale Pubblico per sostituirlo con altro di natura Privatistica, sollecitato e voluto da gruppi di pressione che fanno capo a Istituti Bancari ed Assicurativi, in nome di un inaccettabile “ Costo Sociale” che la ristrutturazione dell’INPS sopra richiesta, potrebbe dimostrare di essere inesistente.

RIBADISCONO

che il diritto alla Pensione (derivante da contributi versati da lavoratori e datori di lavoro), non può trovare ostacoli in affermazioni puramente contabili che, peraltro, prescindono dagli sprechi del “Sistema” e dalle stridenti sperequazioni oggi esistenti nel Settore Previdenziale Pubblico.

RITENGONO

di non poter accettare che le “Leggi Finanziarie” siano abilitate a stravolgere Leggi, Ordinamenti vigenti e Diritti Acquisiti.

CHIEDONO

ai competenti Organi dello Stato di pervenire ad una indagine Giudiziaria e Parlamentare (come già richiesto fin dal 1988 dalla nostra Federazione Nazionale Pensionati) che accerti in base a quali criteri sono stati creati nei decenni passati i presupposti contrattuali, che hanno poi portato alla concessione, da parte dello Stato, di pensioni e liquidazioni di importi inaccettabili, per addivenire alla loro confisca.

RIBADISCONO

la richiesta di una vera e seria lotta alle Evasioni Previdenziali i cui risultati positivi potrebbero assicurare notevoli entrate all’INPS.

RICORDANO

l’odierna persistente immorale entità delle pensioni di Reversibilità.

DENUNCIANO

in materia di Sanità pubblica, l’iniqua Tassa sulla Malattia, che contrasta nettamente con l’art. 53 della Costituzione e con il principio costituzionale secondo cui gli oneri per l’Assistenza Sanitaria sono a carico dello Stato, e dei Cittadini soltanto in ragione della loro eventuale capacità contributiva.